

COMUNE DI AREZZO

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL SINDACO DI AREZZO PROF.ING.ALESSANDRO
GHINELLI EX ART. 33 COMMA 1 STATUTO COMUNALE

Il sottoscritto Donato Caporali, nell'interesse della collettività della Città di Arezzo

PREMESSO CHE

- Pochi giorni dopo il Suo insediamento da Sindaco di Arezzo prese informazioni sull'importante opera infrastrutturale denominata "Variante al passaggio a livello di Giovi lotto 1", opera dal 2005 inserita nel piano delle opere pubbliche triennali del Comune di Arezzo (quindi ben 11 anni).
- Che l'inserimento di tale opera nel piano delle opere pubbliche triennali del comune di Arezzo scaturì "per volere del popolo", cioè da una proposta di iniziativa popolare così come disciplinata dall'Art.15 dello Statuto del Comune di Arezzo, firmata da 350 cittadini residenti delle frazioni di Giovi-Ponte alla Chiassa-Borgo a Giovi interessate alla realizzazione dell'opera (unico caso del genere).
- Che l'iter progettuale, di indagine idrogeologica e geologica dell'importante opera infrastrutturale risulta concluso.
- Che per tale opera la Regione Toscana tramite LFI ha stanziato 1.350.000 euro cioè ben il 67,5% del costo totale dell'opera pari a 2.000.050 euro da ben 10 anni, quindi con elevato rischio qualora l'opera non venga realizzata nel corrente anno di vedere perso tale finanziamento.
- Che il finanziamento di tale importantissima opera spetta al Comune di Arezzo per la quota del 32,5% del costo totale pari a 650.050 euro, cifra, che nel piano delle opere pubbliche triennali approvato nel Giugno 2016 viene finanziata con vendita di immobili.
- Che ad Agosto del 2016 il Comune di Arezzo non ha proceduto ad incamerare risorse a seguito di vendita di immobili di propria proprietà, quindi le risorse a finanziamento dell'opera non risultano esistenti.
- Dato l'elevato contributo economico (superiore a 2/3), risulta amministrativamente dubbio, difficilmente giustificabile e poco efficace per la realizzazione, a fronte del comportamento analogo seguito per la costruzione di tali opere in altri Comuni, chiedere ulteriori risorse a Regione Toscana e LFI.

CONSIDERATO CHE

- Secondo i dati forniti dalla Polizia Ferroviaria, nel 2015 si sono verificati 30 incidenti ai passaggi a livello con un aumento di ben il 25% rispetto al 2014 (erano stati 24). E il dato più preoccupante è che a fronte di un calo del numero dei feriti, è notevolmente aumentata la mortalità: il 100% in più rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, nel 2015, si sono registrati 12 morti (a fronte dei 6 del 2014), cinque feriti gravi e cinque lievi mentre otto persone sono rimaste illese. Delle 30 persone coinvolte, 12 sono automobilisti, di cui 11 sono rimasti feriti e una persona è deceduta. Più alto il numero di vittime tra i pedoni: delle 18 persone che hanno attraversato a piedi i binari, nonostante le barriere fossero chiuse o in movimento, ben 11 sono morte. Da segnalare poi che uno dei 30 incidenti si è verificato a causa del malfunzionamento del passaggio a livello.
- La recente tragedia ferroviaria pugliese, se pur di diversa natura, impone una seria riflessione a tutti gli enti locali sul mancato utilizzo di importanti risorse, già stanziato, ma inutilizzate, atte alla realizzazione di opere (come la variante al passaggio a livello di Giovi) che garantiscano maggiore sicurezza a cittadini e mezzi ferroviari.

CHIEDE

Al Sindaco di attivarsi, affinché con apposita variazione di bilancio e del piano delle opere pubbliche triennali, siano individuati i 650.050 euro necessari al finanziamento dell'opera tra le risorse ed entrate certe a disposizione dell'amministrazione comunale per l'anno 2016, che permettano di dare corso entro il corrente anno agli atti fesi alla realizzazione dell'opera.

Arezzo li 05/08/2016

In fede
Donato Caporali

